

STUDI FILOSOFICI

Norme redazionali

I contributi vanno inviati contestualmente al Direttore Responsabile Alberto Postigliola (a.postigliola@tiscali.it) e al Redattore capo Antonella Sannino (asannino@unior.it), in due copie (di cui una senza alcun riferimento, neanche nelle note, all'autore del saggio, al fine di sottoporlo alla procedura di *blind peer review*), completi di un breve *Abstract* in italiano e in inglese, di cinque *Keywords*, nonché dell'indicazione della sede di appartenenza e dell'indirizzo email che si vuol far figurare.

I testi possono essere in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo e di norma non dovrebbero superare i 45000 caratteri. Le recensioni saranno contenute in 6000 caratteri, mentre le note e gli interventi in 20000. Contributi più ampi potranno essere motivatamente e preventivamente concordati di volta in volta.

1. Criteri per la composizione del testo

I contributi vanno redatti nella seguente forma:

Documento Word per Windows con estensione “.doc” oppure “.docx”.

Tipo di carattere: Times New Roman 12 (per il testo), 11 per le citazioni superiori a tre righe, e 10 (per le note a piè di pagina), pagina standard, interlinea 1,5.

1.1.Formati di Scrittura

Per la composizione del testo e degli apparati critici si utilizzino i seguenti formati di scrittura:

normale: per la scrittura normale del testo e delle note;

corsivo: per i titoli di libri, articoli, riviste, dizionari..., per le parole straniere e/o da evidenziare (in tal caso aggiungere nel testo o in nota: “corsivo mio”);

MAIUSCOLETTO ALTO-BASSO: per i nomi degli autori e dei curatori nelle citazioni bibliografiche (non il MAIUSCOLO).

MAIUSCOLO: nei titoli in inglese si osservi l'uso del maiuscolo nelle iniziali di sostantivi e aggettivi.

1.2.Struttura

Centrati: Nome e Cognome dell'Autore in maiuscoletto alto-basso

TITOLO DELL'ARTICOLO in MAIUSCOLO

Abstract

Keywords

Eventuali suddivisioni in paragrafi, all'interno di uno stesso contributo, devono osservare la seguente

forma: “1. *Titolo del paragrafo*” (titolo in corsivo o semplicemente il numero in tondo in caso di mancanza del titolo)

1.3. Virgolette e parentesi

Virgolette basse («...») per le citazioni brevi.

- Si limiti l’uso delle virgolette alte (“...” all’interno delle virgolette basse («...“...”...»).
- Si usino gli apici singoli (‘...’) per espressioni e parole da evidenziare (non citazioni) e enfatizzare
- Si usino le parentesi quadre per inserire eventuali annotazioni [sic] o integrazioni o per indicare omissioni [...] nel corso di citazioni dirette.
- Si evitino le parentesi nelle parentesi, che possono eventualmente esser sostituite da trattini brevi.

1.4. Citazioni

Le citazioni superiori a tre righe andranno riportate a capo (con salto di riga a inizio e fine della citazione) giustificate e a sinistra con rientranza, e in corpo minore (11) a quello del testo, precedute dai due punti, con la sola indicazione, indicizzata a esponente, dell’asterisco di nota prima del segno d’interpunzione.

Es.:

Come per il Ficino della *Theologia Platonica* e dei commenti a Sinesio di Cirene e a Prisciano di Lidia, così anche per Cusano, la potenza creativa della mente deriva, «sine medio», da Dio:

[sebbene] appena creata, non abbia lo splendore attuale dell’arte creatrice nella trinità e unità, ha tuttavia quella potenza innata per la quale, eccitata, può rendersi più conforme all’attualità dell’arte divina¹.

Le note al testo vanno a piè di pagina.

1.4. Riferimenti bibliografici

I riferimenti possono esser fatti:

1.4.1. in modo tradizionale

1.4.2. secondo l’uso americano

1.4.1. Modo tradizionale, ossia esclusivamente in nota a pié di pagina

Libro: nome puntato e cognome dell'AUTORE (maiuscoletto a.-b.), Titolo (*corsivo*), Sottotitolo (*corsivo*), Città (nella lingua in cui è edito il libro), casa editrice (eventuale indicazione della collana tra parentesi tonde), anno, volume, e, in caso, citazione pagine (senza pp.):

Esempi:

Bibliografia

B. CROCE, *Estetica*, Bari, Laterza, 1973, 3 voll.

Citazione

Cfr. (o cf., vgl., see, ecc., per le varie lingue) B. CROCE, *Estetica*, Bari, Laterza, 1973, 3 voll., II, 215.

Libro con due o più autori: trattino lungo e spazi tra gli autori:

M. PAOLINELLI – E. DI FORTUNATO, *Tradurre per il doppiaggio. La trasposizione linguistica nell'audiovisivo: teoria e pratica di un'arte imperfetta*, Milano, Hoepli, 2005.

Miscellanea o curatela di atti: venga citata sempre sotto il nome del curatore, seguito tra parentesi da (a cura di; ed.; eds.; éd., Hg.; hrsg.)

Bibliografia

M. CUAZ (a cura di), *Studi in onore di Franco Venturi*, Torino, Einaudi, 1988, 2 voll.

Citazione

Cfr. (o cf., o vgl, o see, ecc.) JOHN LOUGH, «The Notion of Enlightenment», in M. CUAZ (a cura di), *Studi in onore di Franco Venturi*, Torino, Einaudi, 1988, 2 voll., II, 118-135

I testi dei filosofi andrebbero preferibilmente citati nella loro lingua; nel caso in cui si citi da traduzioni in lingue moderne, si abbia cura di fornire anche il riferimento all'edizione originale:

E. MACH, *Die Mechanik in ihrer Entwicklung historisch-kritisch dargestellt*, Leipzig, Brockhaus, 1883, 207; E. MACH, *La meccanica nel suo sviluppo storico-critico*, a cura di A. D'ELIA, Torino, Bollati Boringhieri, 1992, 240.

Articolo di rivista: AUTORE, «Titolo», in *Titolo della Rivista* (*corsivo*), numero del fascicolo o dell'annata in cifre arabe, anno tra parentesi, pagine (senza pp.); se si cita una o più pagine di un

contributo, si aggiunge dopo due punti:

A. MARTONE, «Tra metaforizzazione e concettualizzazione», in *Studi filosofici*, 33 (2010), 255-282: 261.

J. PARAMELLE - J.-P. MAHÉ, «Extraits hermétiques inédits dans un manuscrit d'Oxford», in *Revue des études grecques*, 104 (1991), 109-139: 111-112.

Voce di Dizionario: AUTORE, «Voce» (= s. v.), in *Titolo del Dizionario*, volume (cifre romane), dati di edizione, pagine:

C. BARAUT, (s. v.) «Joachim de Flore», in *DSp* VIII, Paris, 1974, 1179-1201.

Per il titolo di un volume o di un articolo di rivista che sia stato già citato in una nota non immediatamente precedente, va ripetuto il nome dell'Autore, seguito da *op.cit.* (in corsivo, puntato e senza apici) e dalla indicazione della(e) pagina(e):

B. CROCE, *op.cit.*, 1-15.

Nel caso in cui siano state precedentemente citate più opere di un medesimo autore, quella in questione viene identificata con il titolo abbreviato seguito da 'cit.':

Es.: B. CROCE, *Estetica* cit., 115.

Nel caso in cui si citi di seguito, medesima opera e pagina:

Ibidem.

Nel caso si citi di seguito medesima opera, ma pagina diversa:

Ivi, 116. Per i contributi in lingua straniera si segua la preferenza dell'autore.

Quando in nota viene citato il titolo di un saggio oppure di uno o più capitoli o di uno o più paragrafi da un vol., il titolo andrà indicato in tondo e fra caporali:

V. PERRONE COMPAGNI, «Maritare il mondo. Magia naturale ed ermetismo», in A. CLERICUZIO - G. ERNST (a cura di), *Il Rinascimento italiano e l'Europa*, V. Le scienze, Treviso, Colla, 2008, 95-110.

Quando in nota viene citato il titolo di un saggio da un volume miscelaneo, in cui vi sia **identità fra l'autore del contributo e quello del vol.**, il secondo andrà indicato con ID.:

P. LUCENTINI, «L'Asclepius ermetico nel secolo XII», in ID., *Platonismo, ermetismo, eresia nel Medioevo*, Louvain-La-Neuve, Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales, 2007, 71-105.

E in caso di ripetizione:

P. LUCENTINI, «L'Asclepius ermetico nel secolo XII», in ID., *op. cit.*, 77.

Sitografia: seguire la preferenza dell'autore, avendo cura di indicare la data dell'ultimo aggiornamento.

**Abbreviazioni ed espressioni convenzionali per le note di contributi in lingua italiana.
Per i saggi in lingua straniera si conserva l'uso della lingua.**

<i>ad ind.</i>	ad indicem
<i>ad v.</i>	ad vocem
anast.	anastatico/a
App.	appendice
art., artt.	articolo/i
art. cit.	articolo citato (l'espressione sostituisce interamente il titolo e altre indicazioni)
c., cc.	carta/e
ca.	circa
cap., capp.	capitolo/i
cfr.	confronta
cit., citt.	citato/i
cod., codd.	codice, codici
col., coll.	colonna, colonne
ed.	edizione
f., ff.	foglio/i
f.t.	fuori testo
facs.	facsimile
fasc.	fascicolo
fig., figg.	figura/e (le abbreviazioni vanno in maiuscolo/maiuscoletto)
<i>ibidem</i>	citazione che si riferisce alla stessa pagina cui si è fatto riferimento nella citazione precedente
Eadem, Idem = EA, ID.	in sostituzione del nome di autrice/autore appena citato
<i>infra</i>	introduce un riferimento a pagine successive nel testo
ivi	ivi (citazione che si riferisce alla pubblicazione cui si sia fatto riferimento nella citazione immediatamente precedente)
l., ll.	libro/i
misc.	miscellanea
ms., mss.	manoscritto/i
n., nn.	numero/i
n.n.	non numerato
nota	nota (per esteso)
op.	opera
<i>op. cit.</i>	opera citata (l'espressione sostituisce interamente il titolo e altre indicazioni)
<i>passim</i>	indica che una data trattazione è presente in vari punti del testo
<i>r</i>	recto (sempre in corsivo per la numerazione delle carte dei manoscritti)
rist.	ristampa
s.	serie

s.a.	senza anno di stampa
s.d.	senza data
s.e.	senza indicazione di editore
s.l.	senza luogo di stampa
s.n.t.	senza note tipografiche
s.t.	senza indicazione di tipografo
s.v.	sub voce
<i>scil.</i>	scilicet
sec., secc.	secolo, secoli
sez.	sezione
sg., sgg.	seguito/i
suppl.	supplemento
<i>supra</i>	introduce un riferimento a pagine precedenti nel testo
t., tt.	tomo/i
tab., tabb.	tabella/e
tav., tavv.	tavola/e
tip.	tipografico
tit., titt.	titolo/i
trad.	traduzione
v	verso (sempre in corsivo per la numerazione delle carte dei manoscritti)
v., vv.	verso/i
vedi	vedi (per esteso)
vol., voll.	volume/i
§	paragrafo

Immagini

Gli autori devono fornire permessi scritti per la riproduzione di materiale protetto da copyright. Le immagini di opere artistiche devono essere inviate in file separati in formato TIFF a 300 dpi oppure in formato alta qualità JPEG, e nominate secondo la numerazione nel testo (ad es. Fig. 1, ecc.).

Il punto del testo in cui vanno inserite deve essere indicato con una didascalia che includa:

Numero dell'immagine, nome dell'artista, titolo dell'opera, anno di creazione, medium, eventuale istituzione che ospita l'opera, città, copyright e/o "cortesia di".

1.4.2. Secondo il cosiddetto sistema americano

Le indicazioni bibliografiche vanno fornite esclusivamente all'interno della bibliografia finale.

Essa va compilata in ordine alfabetico, distinguendo: Fonti di riferimento, eventualmente Manoscritti e Letteratura secondaria.

Nelle note a piè di pagina, i libri e gli articoli rispettivamente citati vanno indicati in forma abbreviata, riportando solo il COGNOME dell'autore, l'anno di pubblicazione (della prima edizione in lingua originale) e le eventuali pagine dell'edizione utilizzata.

Il COGNOME dell'autore o del curatore si scrive sempre in MAIUSCOLETTO a.-b., sia nella bibliografia finale, sia nelle note al testo.

Se si citano più opere di uno stesso autore, pubblicate nello stesso anno, l'anno sarà seguito da a, b, ecc.

Per gli articoli e per i contributi di opere collettive vedi il sistema 'tradizionale'.

Citazione in nota

Cfr. AGAMBEN 1968, 104.

Bibliografia

AGAMBEN, G.

1968 «L'albero del linguaggio», in *I problemi di Ulisse*, 63 (1968): 104-114.

Citazione

Cfr. BENVENISTE 1974b, 53.

Bibliografia

BENVENISTE, É.

1974a *Problemi di linguistica generale*, a cura DI M. V. GIULIANI, Milano, Il Saggiatore, 1974.

1974b *Saussure dopo cinquant'anni*, in Benveniste 1974a, 43-57.

Sitografia: seguire la preferenza dell'autore, avendo cura di indicare la data dell'ultima consultazione.

**Per tutto quanto qui non menzionato, si prega di far capo a: a.postigliola@tiscali.it;
lbianchi@unior.it; asannino@unior.it.**